

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
**Le associazioni si ricevono:**  
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**AVVISO**

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il quarto trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

AUGUSTA, 4. — La Gazzetta Univerale annunziò che la dieta Bavarese convocherà il 15 ottobre.

PARIGI, 4. — Thiers in una lettera dice che non andrà a Nancy, per non dare pretesto a nuove calunnie, né agitare il paese. Scagliasi fortemente contro il partito, che senza mandato, e mentre l'Assemblea è chiusa, pretende disporre della Francia senza consultare il paese. Dice che bisogna difendere la repubblica, che è la sola che può avvicinare i partiti; bisogna difendere i principii del 1789, la bandiera tricolore e la libertà di cui è l'emblema. Raccomanda moderazione per evitare le agitazioni.

**INCERTEZZE FRANCESI**

Quanto più si avvicina l'epoca della riconvocazione dell'Assemblea francese, i partiti politici vanno accentuando il loro contegno nelle grandi questioni da cui dipende il destino della Francia. Le riunioni si succedono l'una all'altra, e tutto fa presagire una lotta estremamente accanita. Solo un miracolo potrà impedire che dall'aula rappresentativa di Versailles non si passi a combatterla

**APPENDICE**

**AMALIA**

SCENE DELLA VITA ARGENTINA  
SOTTO LA DITTATURA DI ROSAS  
PER  
JOSE MIRIOL  
Riduzione dallo Spagnuolo

Rosas si volse allora al terzo scrivano. — Avete finito? gli domandò  
— Sì, eccellentissimo signore.  
— Leggete.  
E lo scrivano lesse:  
*«Viva la confederazione argentina! Muoiano i selvaggi unitari!»*  
Buenos Aires 4 del mese di America 1840, anno 31 della Libertà, 25 dell'Indipendenza, 11 della Confederazione Argentina.  
Il generale aiutante di campo di Sua Eccellenza al comandante in capo del N. 2 colonnello D. Antonio Ramirez.  
L'infrescato ha ricevuto ordine dall'eccellentissimo governatore della Pro-

nelle contrade di Parigi, per insanguinarle un'altra volta. Sembra infatti che un destino ineluttabile abbia condannato quel paese a passare in periodi determinati per le prove del ferro e del fuoco, e che sia tuttora lontana l'epoca in cui possa tranquillamente assidersi sulla base solida d'istituzioni durature e lealmente accettate dalla grande maggioranza della nazione.

In Francia non vi sono soltanto partiti, ma individualità irrequiete che si credono investite dalla provvidenza del grande mandato di salvare la società! Fuori del loro verbo non vi ha salute: metterebbero il mondo a soqquadro piuttosto che transigere sopra una virgola delle loro idee. Una di queste individualità, secondo noi, è il signor Thiers, d'altronde rispettabile pe' suoi talenti.

Nel declinare l'invito di recarsi a Nancy egli trovò l'occasione di scrivere al Sindaco di quella città una lettera, riassuntaci dal telegrafo ch'è tutto un programma politico, e che darà molta forza ai nemici della fusione, nell'atto stesso ch'è l'astuto ex presidente dichiara di non voler metter esca maggiore all'agitazione già sì grande nella quale il paese si trova.

Il signor Thiers, fedele al suo programma presidenziale, e specialmente a quello sull' forma di governo, si mantiene tenace nell'opinione che al momento attuale solo la repubblica possa convenire alla Francia. Si potrebbe domandare al signor Thiers: Quale repubblica? La conservatrice? Questa non è che un'astrazione a cui si darebbe di frego il giorno successivo a quello in cui un voto dell'Assemblea facesse trionfare l'ibridismo politico del sig. Thiers.

Quanto cred' egli che durerebbe la sua repubblica come la sogna? Per semplificare i termini: quanto crede il signor Thiers di durare senza essere scalvalcato dal sig. Gambetta? Noi amiamo

veder chiaro nelle situazioni: la Francia non è disposta a seguire l'ex-presidente nelle sue sottili distinzioni repubblicane: lo stato meno repubblicano d'Europa è forse la Francia. Sia Re o Imperatore, essa per costumi e per tradizioni crede aver bisogno ancora di questo Capo supremo, ereditario che freni le private ambizioni, e salvi dalla violenza delle moltitudini la società francese. Vi riuscirà per questo? Il passato non promette molto bene dell'avvenire; ma gli umori delle nazioni bisogna giudicarli come sono, e non come dovrebbero essere; negare che ora quelli della Francia siano per la monarchia, è un chiudere gli occhi alla verità.

Un colpo di sorpresa può risolvere la questione in modo diverso, ma si può giocare cento per uno che non sarebbe duraturo.

**PROCESSO BAZAINE**

Ecco la composizione ufficiale del primo consiglio di guerra pubblicata dal *Moniteur de l'Armée* del 1° ottobre nei termini seguenti:

« I dibattimenti del processo del maresciallo Bazaine si apriranno il 6 ottobre a mezzogiorno, a Trianon, dinanzi il 1° Consiglio di guerra, sedente a Versailles.

« Questo Consiglio è composto così: (Legge del 16 maggio 1872) *Prima frazione.* Generali di divisione che han tenuto comando in capo davanti il nemico: I signori Duca d'Aumale, presidente. De la Motteruge, barone di Chabaud-Latour, Tripier.

« *Seconda frazione.* Generali di divisione impiegati nella prima divisione militare: signori di Martimpray (Angelo-Augusto), Princeteau, Martineau Deschenez.

« *Giudici supplementari.* (Legge del 26 luglio 1873) *Prima frazione.* I signori generale Guiod, generale Lallemand.

« *Seconda frazione.* I signori generali Ressayre, generale Desusleau di Malroy.

tutti quelli che si trovino presenti dategli questo da parte mia, e ditegli bene che son io che vi mando. Avete capito?  
— Sì, eccellentissimo signore.  
— Vediamo: come parete?  
— Il signor governatore...  
— Il signor governatore vi manda questo.

— Il signor governatore vi manda questo — ripeté Corvalan, e contemporaneamente, imitando Rosas, dava un gran colpo col palmo della mano sopra la metà del braccio opposto.

Rosas ruppe in una risata, gli scrivani sorrisero, ma l'aiutante di campo di Sua Eccellenza mantenne la sua profonda gravità.

Congedati gli scrivani e l'aiutante, il Dittatore rimase solo col mulatto già addormentato per terra dietro la sua seggiola e finalmente risvegliato da un forte calcio del suo padrone. Era costui il padre Vignà, uno dei zimbelli dell'eroico Restauratore delle leggi.

Un altro personaggio sopraggiunse: una giovane donna di ventidue anni circa, alta, snella, di graziose forme e con una fisionomia cui potremmo chiamare bella, se la parola interessante non fosse più appropriata per classificarla.

**Reminiscenze del viaggio del Re**

La Gazzetta Militare di Vienna dedica un nuovo articolo alla visita di Vittorio Emanuele alla capitale austriaca, pieno di espressioni entusiastiche. È però singolare che quel foglio, rappresentante delle tendenze di almeno una parte dell'alta ufficialità austriaca, si serva di questa occasione per versare l'ingiuria a piene mani sulla Prussia. Il foglio nominato paragona la lealtà dell'Italia a perta nemica dell'Austria sino a che ebbe riacquistata la sua indipendenza, colla slealtà della Prussia che, fingendo alleanza, preparava la guerra. Come saggio dell'articolo accennato, ne riportiamo il brano seguente:

« L'accoglienza fatta al Re d'Italia sulla Sprea sarà forse più splendida di quella che ebbe qui; ma più cordiale e sincera certamente no. Non dubitiamo che uno Stato tanto bene ordinato e previdente, da tener in pronto piani di guerra perfettamente completi contro ogni Stato d'Europa e candidati per ogni trono che divenga vacante; uno Stato che ha sempre nei suoi magazzini un grande assortimento di assicurazioni di amicizia, di baci fraterni, di cordialissimi abbracci, di pugnali « per colpire nel cuore, » talchè, allorquando viene il momento di aver bisogno d'una cosa o dell'altra, non ha che ad aprire il relativo cassetto per trovarvi ciò che desidera e cerca, insieme al modo di servirsene, — non dubitiamo che un simile Stato, trattandosi di festeggiare l'alleato d'altra volta, di mostrare coll'innata modestia la propria grandezza, di far la ruota colla coda di pavone dai colori smaglianti, avrà fatto il possibile per aumentare lo splendore del trionfo, con tutto ciò che si può comperare od ottenere con altri mezzi. — Ma fede ed onoratezza stanno nel sangue, sono qualità eredi-

tarie, e non si possono acquistare, nemmeno coi miliardi; e fede ed onoratezza mancheranno a quelle feste, che si festeggiano sulla Sprea. I Romani solavano parlare della fede punica; possano i loro posteri non apprendere mai quello ch'è la fede prussiana!

**Guerra degli Ascianti**

Il Times del 16 settembre così riassume e commenta la sua corrispondenza ricevuta dalla Costa d'Oro:

Le notizie che ci vengono dell'Africa occidentale hanno maggiore importanza e gravità delle informazioni del Governo inglese. Le nostre truppe di spedizione hanno subito un serio scacco, e il successo ottenuto dagli Ascianti può avere le più dolorose conseguenze. Pare che lo Ammiraglio avrebbe dovuto informare la pubblica opinione prima che la notizia dell'avvenimento fosse giunta per via non ufficiale. La verità, in simili casi, non può essere a lungo nascosta. Si sono limitati a dirci che, sul fiume Prab, l'ufficiale comandante quella spedizione è stato colpito da un proiettile partito dalla spiaggia: che gli autori di questo agguato sono stati puniti coll'incendio e colla distruzione delle loro case. Era ciò tutto quello che dovevamo sapere? Non erano solo alcuni abitanti del piccolo borgo di Chanah che s'erano posti in imboscata; ivi erasi riunito un Corpo assai considerevole di Ascianti, cui s'erano associati i loro alleati della spiaggia. Le nostre perdite sono più serie che non le rechi la pubblicazione fatta ieri dall'Ammiraglio. Noi sappiamo oggi che non solo il commodoro Commerel è stato pericolosamente ferito, ma che i capitani Luxmore e Kelden sono stati colpiti, e le ferite dell'ultimo sono gravi; gli uomini da essi comandati si sono visti, per un momento, in balia del ne-

— Ah! costui ti fa la corte.  
— A te, babbo.... Ora, vuoi tu cenare?  
— Sì, fa apparecchiare.

Manuela si recò alla cucina, mentre Rosas, portatosi in una stanza vicina, la sua camera da letto, sedette, e si levò gli stivali rimanendo a piedi nudi. chinò quindi, trasse un paio di ciabatte disotto al letto, e, dopo essersi accarezzati i piedi, li calzò. Mise poi la mano entro la cintura dei calzoni e levandoli una finissima maglia d'acciaio che gli copriva il corpo fino al ventre, portò la mano al petto e s'intrattene per quattro o cinque minuti almeno a grattarsi plebeamente questa parte del corpo. La sua giovine figlia non tardò a ricomparire, per avvisarlo che la cena era pronta.

Nella camera vicina, la tavola trovavasi infatti già apparecchiata e sopra di essa un arrosto di vitello, un'oca arrostita, un piatto d'umido e dolci. Quanto a vini, c'erano due bottiglie di Bordò innanzi ad uno dei coperti. Ed una vecchia mulatta, l'antica ed unica cucciniera di Rosas, stava in piedi presso alla tavola pronta a servire.

Rosas chiamò con forte grido il padre

Il colore del suo volto era di quel pallido oscuro che distingue comunemente le persone di temperamento nervoso, in cui la vita è più nello spirito che non nel corpo. La sua fronte poco spaziosa, era però di rimarchevole purezza, ed i capelli castano scuri, raccolti dietro gli orecchi, lasciavano scoprire i profili di una testa intelligente e bella. I suoi occhi, più oscuri de' capelli, erano piccoli, ed inquieti; il naso diritto e profilato, la bocca grande, ma fresca e ben tagliata; tutta infine l'animata e piccante fisionomia della giova e faceva di lei una di quelle donne, verso cui gli uomini sentonsi irresistibilmente trascinare piuttosto per voluttà che per amore.  
— Dormivi tu forse, quand'io t'ho chiamata, Manuela? le chiese Rosas.  
— No, tatita (babbo). Essa era la figlia del Dittatore.  
— Venne da te Maria Giuseppa stasera?  
— Sì, tatita; e rimase fino alle 10 1/2.  
— E chi altri?  
— Donna Pasquale e Pasqualita.  
— Con chi partirono?  
— Le accompagnò Mancilla.  
— Non è venuto alcun altro?  
— Picolet.

mico. Se questo fosse stato meglio armato, non uno dei marinai sarebbe uscito incolore dalla pugna. Due battelli si sono rovesciati, un marinaio è stato preso dagli Ascianti, i quali sotto gli occhi de' suoi compagni, l'hanno subito messo a morte, e poscia hanno recato in trionfo la sua testa.

Noi comprendiamo — continuò il Times — che ormai non c'è possibile retrocedere; ma deploriamo che la guerra sia stata dichiarata. Non v'abbiamo nulla da guadagnare e molto da perdere. Abbiamo bombardato una o due piccole città; gli abitanti sono passati dalla parte del nemico, e noi abbiamo dato prova della nostra impotenza a difendere i nostri alleati, quelli che ci sono rimasti fedeli. Nell'interno ed a piccola distanza dalla riviera, gli Ascianti sono padroni assoluti. La posizione degli indigeni, ch'erano dei nostri è più che compromessa; se restano fedeli all'Inghilterra, vengono trattati come nemici dagli Ascianti; se si uniscono a questi, noi facciamo loro subire la pena riservata ai traditori.

Gli Ascianti conserveranno la posizione che essi occupano, e sir Garnet vedrà tutto il paese sfuggire alla nostra dominazione. Come dopo la disfatta, pensare alla pace? Il clima e la natura sembrano impedirci di penetrare nell'interno delle terre. Non ci resta dunque che fortificarci sulla spiaggia, sinché il nemico non possa sloggiarcene, altrimenti dobbiamo abbandonare tutto. Noi vogliamo incivilire gli indigeni; e il solo mezzo praticabile di civiltà è il commercio, cioè lo stabilire pacifiche relazioni coi nostri vicini. Così noi disarmemo gli abitanti della spiaggia.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — L'on. ministro Visconti Venosta è partito per la Valtellina.

NAPOLI, 3. — Secondo l'Unità Nazionale alla quale lasciamo la responsabilità di questa notizia, un telegramma da Pietroburgo annunzia, che l'imperatrice di Russia verrà a passare l'inverno prossimo nella villa reale della Favorita presso Portici.

— Oggi hanno avuto luogo nella nostra rada alcuni esperimenti di torpedini. (Piccolo)

FIRENZE, 4. — Ieri sera col treno dell'Alta Italia giunse in Firenze S. E. il generale Enrico Ciadini.

MILANO, 4. — Ieri, alle ore 2 5/4, sono giunti alla nostra stazione centrale il Principe e la Principessa Federico Carlo di Prussia. Partirono tosto per Monza, ove recarono a visitare i Principi di Piemonte. (Perseveranza)

Vignà, il quale erasi riaddormentato in piedi contro la parete del gabinetto di Sua Eccellenza, e colla figlia prese posto alla tavola.

— Vuoi vitello? chiese Rosas a Manuela, tagliandone un enorme pezzo che collocò nel proprio piatto.

— No, babbo.

— Allora mangia dell'oca.

— Mentre la giovane si prendeva un pezzo d'ala e veniva poi mangiando a fior di labbra, più per contentar il padre che per vero appetito, Rosas mangiava voracemente, inumidendo i bocconi con ripetute sorsate di vino.

— Che sua Paternità si segga, disse Rosas a Vignà, il quale essendosi svegliato ed avendo seguito il dittatore, divorava ora le vivande cogli occhi. Non attese quindi un secondo invito.

— Servilo, Manuela. — Questa pose in un piatto un pezzo di arrosto e lo passò al mulatto, il quale guardò Manuela con cert'aria di dispetto selvaggio, scorta, subito da Rosas.

— Che avete, padre Vignà? perchè guardate mia figlia così sdegnosamente?

— M'ha dato un osso rispose il mulatto, mettendosi alla bocca un grosso pezzo di pane.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Secondo privati telegrammi da Parigi i capi della fusione avrebbero assicurati i loro amici politici che il conte di Chambord sarebbe disposto ad accettare la bandiera tricolore qualora la conservazione di essa fosse deliberata dall'Assemblea.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre contiene:

R. decreto 9 settembre per l'esecuzione della legge postale in data 23 giugno 1873.

Decreto del ministro dell'interno, per il quale le navi provenienti dai porti francesi con destinazione o di transito nei porti e scali della Sardegna, sebbene munite di patente netta ed abbiano avuto traversata incolume, dovranno subire, all'arrivo, una quarantena di osservazione di cinque giorni.

#### ORONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Colletta provinciale a favore dei poveri calorosi:

Lista XIX.

Offerte raccolte dal Comune di Piazzola sul Brenta L. 25, 00

Dal Comune di Pozzonovo . . . 123, 28

Id. di Novecento . . . 5, 00

Balbi Dolfin cont. Matilde . . . 5, 00

Raccolte dal Comune di Megliadino s. Fidenzio.

Foratti d. Bortolo, sind. L. 3.

Cetti dottor Modesto, medico comunale 1. Stevanin Angelo, assess. municip. 1. Bragion Benedetto a. m. 1. Cillo profess. Toribio, soprintend. scolast. 1.

Santori Lorenzo, maest. com. 1. Pedretti Carlo, segr. comun. 1.

Girardello Gius. 1. Cotti Luciano, farmac. 1. Draghi Pedretti Carlotta 1. Faccioli Giovanni 1. Mario Nastasio ved. Cotti 1.

Girardello Capriano cent. 50. Romito Angelo 50. Nastasio Ferdinando 25. Cecchetti Luigi, maestro com. lire 1 Gobbo Giovanni cent. 30. Salandini Girolamo 30. Lorenzato Angelo, stradino 10. Splendori Fidenzio, stud. di medic. lire 1. T. L. 17, 95

Offerte raccolte dal Comune di Anguillara.

Palmarini Giuseppe Lire 5.

Prà Bortolomeo 4. Talpo don Pietro 2. Fabbris Filippo 2.

Gobbato don Luigi 1. Santarato Giovanni 1. Olivato Ant. cent. 20.

Bido Vincenzo 50. Meloni Ernesto lire 1. Codroco Antonio cent. 50. Renier Giovanni 50.

Milioni Marco 50. Bolzonaro Pasquale lire 1. Gobbato Francesco cent. 40. Mazzoni Tommaso lire 5. Talpo Giuseppe fu Carlo 4. Santarato Michele centesimi 50. N. N. lire 10. Grignolo Francesco cent. 30. Con-

forti Pietro lire 3. Sartori Cristoforo 1. Cestari Antonio 1. Baroni Anna 1. Borsetto Ant. 1. Totale L. 46, 40

» 222, 63

Liste precedenti » 2216, 25

Totale L. 2438, 88

Da questa somma furono detratte le lire 400 della colletta speciale di Bovolenta, come da rettifica pubblicata l'altro giorno.

**Onorifica distinzione.** — Siamo lieti di poter annunciare che il bravo giovane, dott. Giovanni Orsolato, incaricato della istruzione ginnastica e della direzione della nostra Palestra Comunale, venne eletto dalla Direzione superiore della Ginnastica Torinese a rappresentare la parte educativa presso il Congresso ginnastico italiano, tenutosi a questi di in Firenze.

Egli presentossi impertanto il 30 settembre u. s. alle prove di concorso dinanzi ad una eletta di giudici competenti e di numerosi spettatori, e a preferenza degli altri suoi colleghi, fu premiato con la medaglia d'argento. La ospitale Società Ginnastica Fiorentina, ed in particolare il suo Preside deputato Fenzi, gli diede non dubbie prove di stima e di simpatia.

Nessuno vorrà negare l'utilità della Ginnastica per il migliore sviluppo e per l'acquisto di robustezza fisica de' nostri figli.

Sia quindi lode all'Orsolato, che con tanto amore e reale profitto coltivò sì educativi esercizi. M.....

**Ristoratore Pedrocchi.** — Allorchè davamo lo spiacevole annuncio che il Ristoratore Pedrocchi veniva chiuso ci sorrise la speranza che si trattasse di pochi giorni, e che l'angelo della conciliazione, interponendosi fra proprietario e conduttore, avrebbe senza indugio riaperto le porte di quegli ambienti confortevoli, dove la scolaresca, e tutti gli scapoli amanti della buona tavola esercitavano il dente in buona compagnia, e dove ogni forestiere poteva accostarsi colla certezza di un ottimo servizio. Ma intanto le settimane se ne vanno, e gli habitués passando per di là gettano ancora un'occhiata malinconica sulle porte chiuse.

Quanto durerà questo sciopero, che ha disperso da tutte le parti le allegre brigate, solite a convenire allo stesso desco? Non è forse peccato che in Padova, dove affluiscono tanti forestieri, rimanga chiuso un esercizio di trattoria, che, senza far torto agli altri, è indubbiamente il migliore?

Noi faremmo le zampe alle mosche perchè il malanno cessi; ma prima di tutto ci rivoliamo al proprietario e al conduttore dello Stabilimento perchè se hanno ancora delle differenze, si affrettino ad appianarle: oltre il loro in-

timento dell'impotenza, nascose la faccia tra le mani per difenderla dalla profanazione a cui la condannava suo padre. Però questa debole difesa del volto non impedì che il mulatto, il quale del resto era più bramoso di mangiare che di baciare, posasse le unte sue labbra sopra il fino e lucido crine della donzella.

— Com'è rozza Sua Reverenza! sciamò Rosas, sbellicando dalle risa. Non è così che si baciano le donne. E tu? Bah! la fanciullona! se fosse un bel giovanotto, non ti faresti pregare. E si cacciò un bicchier di vino in gola, mentre sua figlia, fatta rossa fino alle orecchie, si asciugava una lagrima che il dispetto le aveva fatta nascere sua chiara e vivissimi occhi.

— Quel bacio ti ha disgustato, eh? — le chiese il Dittatore, deponendo il bicchiere.

— E come no? Sembra che tu ti compiaccia ad umiliarmi colla più immonda canaglia.

— Bah! sono i tuoi cani che ti accarezzano.

— I miei cani! sciamò Manuela, in cui l'eccitazione si aumentava a misura che le parole uscivano dalle sue labbra

teresse vi ha di mezzo anche un certo spirito cittadino che consiglia l'uno e l'altro a riaprire senza indugio quelle sale, in cui vecchi e fedeli avventori hanno posto il piede per tanti anni, procurando all'esercizio la rinomanza che richiamò i nuovi.

Speriamo di essere esauditi, ma qualora non lo fossimo, la parte che avrà mostrato maggior cocciutaggine non dovrà che incolpare se stessa se il cronista, tornando sull'argomento, la chiamerà un giorno al proprio tribunale.

**Beneficenza Tonolo.** — L'introito netto della beneficenza, ch'ebbe luogo l'altra sera in favore degli orfani Tonolo, ascese ad italiane lire 760,94, essendosi ancora incerti sopra 45 viglietti che la commissione non potè ritirare, e che potrebbero essere venduti.

Ci facciamo interpreti della Commissione per ringraziare tutti coloro che contribuirono ad uno scopo tanto umanitario.

**Meranti.** — Il Sindaco di Padova AVVISA

Che in seguito a prefettizia ordinanza 3 andante N. 2243 venne permessa la riattivazione in questo comune dei mercati settimanali e mensili.

**Dibattimenti** presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

6 ottobre. Diffamazione. — Contravvenzione ai regolamenti sulle inumazioni. — Seppellimento abusivo di cadavere. Dif. avv. Fiorioli. — Furti. — Oltraggio al pudore. — Oltraggi. Dif. avv. Wolff. — Ingiurie e minacce. Dif. avv. Giavedoni.

**Cl scrivono:**

Cittadella 1° ottobre.

Finalmente rompo il mio lungo silenzio. Che volete? Durante la visita dello zingaro adottai ancor io le mie precauzioni igieniche. Parvemi ottima misura sollevare i vostri lettori dalla noia delle mie corrispondenze. Ora che grazie al cielo respiriamo un'aura più pura, riprenderò, se mi sarete cortese come sempre, le mie povere fatiche. La materia non mi farà forse difetto. Per questa volta mi limito a darvi notizia di un cittadino carissimo che abbiamo acquistato.

Il signor Paolo dott. Rossi, che per quattr'anni fu costì quale assistente al chiarissimo prof. Vanzetti, è venuto in via provvisoria, ad assumere le funzioni di chirurgo maggiore del nostro distretto. La fama ci aveva parlato chiaramente sotto tutti gli aspetti, del giovane e simpatico professionista; ma la generale aspettazione fu vinta in vero dai fatti che noi stessi potemmo constatare.

Varii casi importantissimi di alta chirurgia, quasi a crogiuolo della sua distinta abilità, si verificarono da che è

rigendosi al mulatto, il quale teneva come incollato alla faccia il piatto dolce e lo leccava colla lingua. Padre Vignà, date un abbraccio e due baci a mia figlia per pacificarla.

— No, babbo, gridò Manuela levandosi, con un accento di timore e di irresolutezza, difficile a definirsi perchè era l'espressione della moltitudine di sentimenti, che in quell'istante si agitavano nella sua anima di donna, di fanciulla, di signorina, alla presenza di quell'oggetto ripugnante, alla cui bocca mostruosa suo padre voleva unire le delicate labbra della figlia, solamente in omaggio al sistema di non veder contrariato un desiderio suo dalla volontà di nessuno.

— Baciata, Padre Vignà.

— Datemi un bacio, disse il mulatto volgendosi a Manuela.

— No, rispose questa correndo.

— Pigliata Vignà, gli gridò Rosas.

— No, no, sciamava Manuela con un accento pieno d'indignazione.

Ma a sospendere le corse della fanciulla, le risate del padre e la caccia che il mulatto dava a Manuela, si udì ad un tratto lo strepito di un forte numero di cavalli, i quali si fermarono dinanzi alla casa di Rosas.

(Continua)

fra noi; ed ei li combattè valorosamente ridonando la salute a chi ne avea perduta la speranza. Fra poco dovrebbe essere aperto il concorso per la nomina stabile; ma da quanto ci consta, sembra che si voglia derogare a codesta pratica, per venire addirittura ad una meritata acclamazione. L'idea è divisa da molti, e dai più influenti.

Se un dubbio v'ha, egli è quello che l'egregio dott. Rossi, e pel suo ingegno e per la sua erudizione, e per le sue legittime aspirazioni, ad una più alta carriera, possa in un giorno, più o meno lontano, abbandonarci; e perciò conviene interessarlo a tutto nostro vantaggio.

Con esso noi vediamo egregiamente completato il nostro corpo sanitario, e sarebbe doloroso che una combinazione qualunque venisse a turbare la generale soddisfazione.

Ora un'altra parola, ed ho finito.

Alle varie istituzioni che onorano il nostro paese, si aggiunga testè una Società Ippica di incoraggiamento.

Il valido concorso del Comune ed il numero vistoso dei Soci ne garantiscono l'esito felice. Per essa nella ricorrenza della fiera di marzo cominciando col venturo 1874, avremo costantemente le nostre corse; e se sempre avremo la compiacenza d'essere favoriti da numeroso concorso di dilettanti, tanto più si aumenta la nostra fiducia adesso che più facilmente si potrà provvedere alla maggiore comodità e al maggior decoro dello spettacolo.

L. P.

**Arresti.** — Le Guardie di P. S. hanno arrestati tre individui contravventori all'ammonizione per oziosità, e uno di essi anche per un furto recentemente commesso.

**Furti.** — Un ladro ignoto s'introdusse l'altro ieri in casa di una donna, derubandola di alcuni ornamenti d'oro del valore di Lire 150, mediante scassinatura di un cantarano.

**Notizie militari.** — Ci si assicura dice l'Italia, che 600 nuovi sergenti sortiranno dal battaglione, dallo squadrone e dalla batteria d'istruzione, per essere ripartiti tra i reggimenti delle diverse armi.

Per la prima volta, questo contingente è abbastanza considerevole.

**Regia marina.** — La regia corvetta Governolo, attualmente a Yokohama, ha ricevuto l'ordine telegrafico di recarsi a Singapore ad attendervi ordini.

La regia corvetta Archimede è partita da Palermo per andare ad eseguire diversi cambi di truppe nelle isole circostanti alla Sicilia.

**La bandiera francese.** — Poichè il conte di Chambord ha fatto tanto discorrere da qualche tempo di bandiera bianca e di bandiera tricolore non saranno inutili i seguenti schiarimenti:

— Di che classe?

— Oh! nessuno mi parla, nessuno ardisce discorrere di pericoli di guerra, nè di politica; ma tutti rappresentano gli unitari come capaci di attentare ogni momento alla tua vita.

— Può darsi che tu prenda equivoco, fanciulla... Ma basta di ciò! Tu hai cambiata la conversazione. Torniamo in chiave. Siccome sei andata in collera, perchè Sua Paternità ha voluto darti un bacio, era io voglio che tu faccia la pace con lui. Padre Vignà, continuò di-

— Di che classe?

— Oh! nessuno mi parla, nessuno ardisce discorrere di pericoli di guerra, nè di politica; ma tutti rappresentano gli unitari come capaci di attentare ogni momento alla tua vita.

— Può darsi che tu prenda equivoco, fanciulla... Ma basta di ciò! Tu hai cambiata la conversazione. Torniamo in chiave. Siccome sei andata in collera, perchè Sua Paternità ha voluto darti un bacio, era io voglio che tu faccia la pace con lui. Padre Vignà, continuò di-

— Di che classe?

— Oh! nessuno mi parla, nessuno ardisce discorrere di pericoli di guerra, nè di politica; ma tutti rappresentano gli unitari come capaci di attentare ogni momento alla tua vita.

— Può darsi che tu prenda equivoco, fanciulla... Ma basta di ciò! Tu hai cambiata la conversazione. Torniamo in chiave. Siccome sei andata in collera, perchè Sua Paternità ha voluto darti un bacio, era io voglio che tu faccia la pace con lui. Padre Vignà, continuò di-

— Di che classe?

— Oh! nessuno mi parla, nessuno ardisce discorrere di pericoli di guerra, nè di politica; ma tutti rappresentano gli unitari come capaci di attentare ogni momento alla tua vita.

— Può darsi che tu prenda equivoco, fanciulla... Ma basta di ciò! Tu hai cambiata la conversazione. Torniamo in chiave. Siccome sei andata in collera, perchè Sua Paternità ha voluto darti un bacio, era io voglio che tu faccia la pace con lui. Padre Vignà, continuò di-

— Di che classe?

— Oh! nessuno mi parla, nessuno ardisce discorrere di pericoli di guerra, nè di politica; ma tutti rappresentano gli unitari come capaci di attentare ogni momento alla tua vita.

— Può darsi che tu prenda equivoco, fanciulla... Ma basta di ciò! Tu hai cambiata la conversazione. Torniamo in chiave. Siccome sei andata in collera, perchè Sua Paternità ha voluto darti un bacio, era io voglio che tu faccia la pace con lui. Padre Vignà, continuò di-

— Di che classe?

— Oh! nessuno mi parla, nessuno ardisce discorrere di pericoli di guerra, nè di politica; ma tutti rappresentano gli unitari come capaci di attentare ogni momento alla tua vita.

— Può darsi che tu prenda equivoco, fanciulla... Ma basta di ciò! Tu hai cambiata la conversazione. Torniamo in chiave. Siccome sei andata in collera, perchè Sua Paternità ha voluto darti un bacio, era io voglio che tu faccia la pace con lui. Padre Vignà, continuò di-

Ai tempi di Carlo V la bandiera francese era azzurra triangolare di forma, coperta di sei rose rosse. Caduta la dinastia carolingia la suddetta bandiera fu rimpiazzata dall'orifiamma scarlatta od il vessillo dell'Abazia di Saint-Denis, che perciò divenne lo standard francese, fornendo esso la bandiera reale, il campo azzurro coi gigli d'oro, e sotto esso vennero combattute molte battaglie del secolo XII, XIII, e XIV. Sotto Carlo VII il fondo azzurro fu mutato in bianco. Durante la rivoluzione la città di Parigi si servi un tratto dei colori rosso ed azzurro, ai quali per proposta di Lafayette fu aggiunto l'antico colore monarchico il bianco, e così ne venne il tricolore odierno.

Ma Lafayette errava col fare il bianco l'antico colore monarchico, perchè come fu sopra notato prima di Carlo VII il fondo della bandiera era azzurro. Oltre ciò è notevole che la Bastiglia venne presa sotto i colori reali e che il tricolore fu adottato per le loro livree da Carlo V, Carlo VII e dai Borboni in generale.

**Regia tabacchi.** - In una delle sale della direzione centrale della Regia cointeressata dei tabacchi fu il 1° ottobre proceduto alla estrazione della lettera della prima serie rimborsabile delle obbligazioni sociali.

Venne estratta la lettera T. Per norma dei possessori di obbligazioni, rammentiamo che le lettere delle serie precedentemente estratte sono: C, F, G, I, N, Q, V, X, EE.

**Emilio Gaboriau.** - I giornali parigini del 30 ci recano la dolorosa notizia della morte del sig. Emilio Gaboriau, il fecondo romanziere che aveva saputo ricomporre in assai parte la grande lacuna lasciata in Francia dalla perdita di Dumas padre, Ponson du Terrail ecc. Egli è morto di apoplezia.

Nato nel 1833 cominciò la sua carriera letteraria come giornalista, poi si dette al romanzo e con particolare amore a romanzi giudiziari nei quali riuscì eccellente. Sono noti, fra gli altri: *Il Monsieur Lecocq*, *La clique dorée*, *L'affaire Lerouge*, *La dégringolade*, *La corde au cou*, ecc.

**Prestito civico di Milano 1861.** - Nel primo bollettino dell'estrazione seguita il 4 corrente, che noi, come gli altri giornali, abbiamo riprodotto, era errata l'indicazione sommaria delle serie; del che ci avvedemmo confrontandolo con quello ufficiale. Crediamo per conseguenza di ripetere rettificato le serie stesse:

- 106 — 439 — 490 — 496 — 1265
- 1269 — 1293 — 1512 — 1690
- 1774 — 1960 — 2121 — 2165
- 2213 — 2290 — 2480 — 2719
- 2881 — 2992 — 3318 — 3640
- 3950 — 4091 — 4262 — 4401
- 4733 — 4880 — 4998 — 5059
- 5347 — 5468 — 5690 — 6064
- 6069 — 6409 — 6432 — 7229
- 7397 — 7488 — 7587 — 7684
- 1039 — 7871

**Frana sul monte Legnone.** - Al Pungolo di Milano del 3 scrivono da Colico:

Ieri dalla parte del monte Legnone, che prospetta il lago di Como, s'udiva un orrendo romoreggiare, e vedevansi svilupparsi in sulla vetta immensi nubi come di fumo.

Per due ore continuò il rimbombo e il fumo ottenebrava il sole.

Videsi più tardi un'ampia spaccatura sulla fronte del monte, d'onde s'aperse una frana, che, trascinando massi sopra massi, è probabilmente la causa che produce il romoreggiamento e i nubi di pulviscolo, che ingombrano l'aria. I massi cadono in un profondo vallone selvaggio e lontano dall'abitato, e dal quale esce la fiamma, che sbocca a Colico. Il monte frattanto romoreggia e fuma tuttora.

Una compagnia di cacciatori vi è salita per la ricognizione dello strano fenomeno, di cui s'ignora la causa.

**Ufficio delle Civile Stato di Padova:**  
**Bollettino del 4 ottobre**  
**Nascite.** - Maschi n. 3. Femmine n. 3.  
**Matrimoni celebrati.** - Bonè Giovanni fu Luigi, celibe, litografo, con Gussoni Elena fu Francesco, vedova, maestra elementare entrambi di Padova.

**Morti.** - 1. Formigini Leon Mosè di Jacobbe di mesi 1. 2. Pinzon Antonio fu Nicola, d'anni 86, oste, vedovo. Tutti di Padova. 3. Dalla Vecchia Giovanni Battista fu Giovanni, d'anni 46, villico di Chiesanova, coniugato.

**ESTRAZIONI DEL R. LOTTO**

VENEZIA	71.	75.	28.	17.	53.
ROMA	11.	64.	35.	6.	63.
FIRENZE	87.	50.	82.	52.	49.
NAPOLI	7.	53.	12.	66.	90.
PALERMO	73.	84.	89.	13.	75.
TORINO	5.	67.	82.	33.	35.
MILANO	45.	83.	5.	62.	66.

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
**Venezia, 4.** - Rend. it. 71.25 71.45.  
 I 20 franchi 22.95 22.96.  
**Milano, 4.** - Rendita it. 71.40 71.45.  
 I 20 franchi 22.98 23.07.  
 Sete. Affari scarsi: prezzi abbattuti.

**Grano.** Prezzi stazionari; granoturco più debole.  
**Lione, 3.** - Sete. Affari con maggior domanda. prezzi dibattuti.  
**Padova, 5.** - Grani. Nella settimana scorsa il mercato fu stazionario: con qualche deprezzo nei fumenti.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA**  
 6 ottobre

A mezzodi vero di Padova l'empo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 60 l'empo medio di Roma ore 11 m. 50 s. 33.4  
**Osservazioni meteorologiche** seguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 ottobre	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barom. a 3° — mill.	763.1	761.4	761.5
Termomet. centigr.	+16.3	+23.4	+17.4
Tens. del vap. acq.	13.80	14.22	13.73
Umidità relativa	400	68	93
Dir. e for. del vento	NNEO SO	ENE1	
Stato del cielo	nuv.	quasi nuv.	

Dal mezzodi del 4 al mezzodi del 5  
 Temperatura massima = + 23.7  
 minima = + 13.0.

**Ozonometro Schönbein**  
 Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (4) = 1.0  
 id. 9 p. (4) alle 9 a. (5) = 6.5

**NOTIZIE SANITARIE**

**Padova.** Dalla mezzanotte del 3 a quella del 4 casi **nessuno.**  
 -Dalla mezzanotte alle ore cinque di stamane (5) casi **nessuno.**  
 In provincia. Pernumia 5, casi 2. Fontaniva 5, casi uno sospetto.

**ULTIME NOTIZIE**

**NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE**

**Ferrara, 4 sera.**  
 Domani, domenica, alle ore 4,30 pomeridiane arriverà alla stazione di Padova il feretro del capitano Fassinà.

Un giornale romano della sera reca la notizia che il commendatore Berti sia stato destinato alla prefettura di Girgenti.

Si annunzia una prossima e assai considerevole nomina di senatori. La più parte erano stati digià designati dal ministero precedente.

Continuano a circolare le più strane voci intorno alla pretesa missione in Roma del cardinale Bonnechese.

Nostre informazioni ci pongono in grado di assicurare che tutte queste voci sono completamente insistenti.

Il cardinale Bonnechese apparteneva al partito bonapartista e non ha mai mostrato forti simpatie per il partito legitimista. Il suo linguaggio al Vaticano è stato ed è dei più moderati.

Conversando col Santo Padre ha avuto occasione di suggerire che l'opera più patriottica che possa fare il clero in Francia, in questo momento, è quella di non aizzare le passioni già troppo concitate.

Il cardinale ha manifestato l'opinione che la fusione sincera dei Borboni è l'elezione di Enrico V possano salvare la Francia da grandi sventure. (*Gazz. d'Italia*)

Il ministro degli affari esteri non tornerà in Roma prima del 15 ottobre. (*idem*).

— Si aspettano varie nomine d'insegnanti alle università. (*idem*).

— Sappiamo che il Santo Padre, rivolgendo la parola a una delle deputazioni ricevute il 2 ottobre si espresse in questi termini, a proposito delle pretese voci della sua partenza:

«Taluno mi consiglia di lasciar Roma, di sfuggire questa città divenuta sede di tante iniquità, ma per quanto la vista di tante sciagure mi amareggi l'animo, io non diserterei mai le migliaia che non disertano me.» (*idem*)

**Estratto dai giornali esteri**

**S. M. il Re di Prussia** ha conferito l'ordine reale della corona di II classe al senatore co. Giovanni Gozzadini di Bologna.

A Vienna dal 30 settembre al 1 ottobre vi furono 4 nuovi casi di colera fuori degli spedali; negli spedali 6. A Berlino 6 casi con 2 morti dal 29 al 30 settembre. L'epidemia è affatto cessata a Magdeburgo dopo aver colpito 4707 persone con 1890 morti.

**Londra 2 settembre.** - La dichiarazione della Costa d'Oro in istato di blocco è formalmente compiuta. Il brigantino inglese *Alligator* fu sorpreso nello scarico di polvere da sparo negli Ascianti.

Ieri il telegrafo ci ha annunziata la morte del pittore Edwin Landseer. Era un noto e distinto pittore d'animali, morto a Londra sua patria dell'età di 70 anni. Le sue pitture gli fecero rinomanza assai per tempo, e mediante la incisione vennero rese note anche nel continente. Le sue pitture più note sono: «lo scalpellino», «la vecchia massaja», «il ritorno dalla caccia» ecc.

**Corriere della sera**  
 5 ottobre  
 NOSTRA CORRISPONDENZA

**Roma, 4 ottobre.**

Sono ripassato in piazza Barberini e la Croce non c'è. Ho consultati gli organi della sacristia: silenzio. Mi sono informato, e ho saputo che la Giunta liquidatrice non c'entra. Potrebbe essere un attentato sacrilego, di avvinazzati, ma la *Voce*, e l'*Osservatore* ci avrebbero parlato. Sarebbe forse un *giocherello* dei frati? Chi lo sa; il fatto è che la cosa è lasciata in tacere. Il tronco di colonna è sempre là che parla del suo *crucis trophæum* che ha perduto.

Ora ad altro.  
 È partito ieri mattina l'on. Visconti-Venosta prendendo la via di Firenze. Tirerà di lungo sino a Tirano e ci andrà per dirvi il verbo della politica del viaggio. Checchè ne abbia detto l'*Opinione* qualche cosa di più solida e serio d'una semplice *entente cordiale* già fu stabilito o almeno preliminarmente. Cogli avvenimenti che mutarono in Francia e nell'indirizzo tutt'altro che liberale che le cose potrebbero assumervi, l'*entente* potrebbe essere sinonimo di alleanza. Io la penso così.

Qui si parla assai d'un discorso che l'on. Minghetti avrebbe tenuto a un deputato: si dice, fra l'altro, che il ministro si sia espresso in termini di sconforto relativamente alla Camera e abbia pronunciata la parola scioglimento come una eventualità molto probabile. Se questa voce arrivasse fino a voi, non ci badate: il ministero ha una base

parlamentare abbastanza solida, come ne ha un'altra nel paese. Nelle elezioni parziali cos'è che hanno detto le urne? Meno che a Corte-Orona, è stato un voto unanime di favore, e la sinistra farà bene a tenerne conto. Spero bene che il vostro collegio d'Este non vorrà suonare nel concerto. A buon conto i Cavallotti eleggibili a titolo di rimario repubblicano sono esauriti.

Il progetto Vigliani, del quale vi ho già tenuta parola è a buon punto: se non sarà presentato alla Camera sin dalle prime sedute, ho di buona fonte che se ne terrà parola nel discorso della Corona, ciò che gli darà una solennità salutare pel clero, se lo vorrà intendere perchè al postutto il clero non ha che a guadagnare, dalla esatta conoscenza dei confini assegnati a suoi diritti.

Anche le rappresentanze delle città di Innsbruck e di Brünn seguirono l'esempio del Consiglio Comunale di Vienna ed accettarono la proposta di solenni preparativi pella festa del 25° anno di regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

La *Presse* di Vienna ha da Frolsdorf, 30 settembre:

Nel 24 settembre il duca e la duchessa di Chartres vennero ricevuti a Frolsdorf dal conte di Chambord. Il conte di Chambord ricevette le A. A. con la massima cordialità, ed ebbe una lunga conversazione politica col duca nella quale egli parlò molto confidenzialmente delle cose francesi. Disse fra le altre cose: *La decisione è prossima.*

A Vienna dal 1 al 2 ottobre vi furono 4 soli casi di colera nel IV (1) VI (2) e VII (1) circondario. Negli ospitali venne ammesso un solo ammalato. A Berlino dal 30 settembre al 1 ottobre vi furono 8 casi e 3 morti.

Il Re d'Italia ha assegnato mille fiorini alla Congregazione italiana di Vienna perchè col tramite della Presidenza di essa siano trasmesse ai poveri italiani. Il conte Robilant ha trasmesso con lettera autografa questa somma alla detta presidenza.

**Telegrammi**

**Nuova York, 1 ottobre.**  
 Il debito dello Stato agli Stati Uniti nel mese di sett. diminuì di 1,901,000 dollari. Nel tesoro dello Stato al 30 settembre si trovavano 80,246,000 dollari in oro, e 3,289,000 in carta moneta.  
**Bruxelles, 3 ottobre.**

L'*Echo du Parlement* scrive nella sua seconda edizione d'oggi: Un dispaccio privato da Parigi, al quale noi prestiamo piena fede, ci comunica che è sicura la proclamazione della monarchia, che per essa è assicurata una maggioranza di 110 voti nell'assemblea nazionale.

**DISPACCI TELEGRAFICI**  
 Agenzia Stefani

**PARIGI, 5.** - Ieri la riunione della destra nominò una Commissione speciale per redigere un programma tale d'assicurare un'azione comune nel gruppo di destra. La Commissione è composta di Changarnier, Audiffret, Pasquier e Larey. Combier e Daru sono rappresentanti delle varie frazioni di destra.

Il *Journal des Debats* dice: dalle decisioni prese non risulta che s'intenda di proporre alla commissione permanente di convocare anticipatamente l'Assemblea.

**NOTIZIE DI BORSA**

	3	4
Rendita italiana	68 60liq.	68 60liq.
Oro	22 90 —	23 — liq.
Londra tre mesi	28 74 —	28 80 50
Francia	114 45	114 62
Prestito nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	855 liq.	851 —
Banca Nazionale	2268 liq.	2255 —
Azioni meridionali	445 liq.	445 —
Obblig. meridionali	550 —	—
Credito mobiliare	969 1/2	963 —
Banca Toscana	1610 liq.	1640liq.
Banca generale	—	—
Banco Italo-German.	537 liq.	536 liq.

**Vienna**

Austriache ferrate	229 80	227 —
Banca Nazionale	964 1/2	963 —
Napoleoni d'oro	9 05 —	9 02 —
Cambio su Parigi	4440 —	4440 —
Cambio su Londra	113 60	113 —
Rendita austriaca arg.	73 20	73 50
in carta	69 20	69 25
Mobiliare	341 —	340 —
Lombarda	169 —	169 —

**Parigi**

Prestito francese 5 0/0	93 24	93 85
Rendita francese 3 0/0	57 85	58 70
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	62 10	62 10
15 corrente	—	—

**VALORI DIVERSI**

Ferrovie lomb. ven.	373 —	362 —
Obbligaz.	4245 —	4245 —
Ferrovie Romane	7500 —	8000 —
Obbligaz.	167 —	166 75
Obbl. Ferr. V. E. 1863	185 50	184 —
Obbl. Ferr. Meridionali	189 —	—
Cambio sull'Italia	12 3/4	12 3/4
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Obbl.	775 —	765 —
Prestito francese 3 0/0	92 90	93 40
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	2539 —	2538 —
Aggio dell'oro per mill.	3 1/4	3 1/4
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	92 3/4	92 3/4

Bortolaméo Moschin, ger. respons.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA**

8) Più di 75,000 guarigioni ottanta mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* provano che le miserie, pericoli, disinganni provate fino a tesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono evitati con la cortezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi dello stomaco, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsia), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnar d'orecchi, acidità, flatulenza, nausea e vomiti, dolori, ardoni, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, ingonfiamento, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plinskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824 Milano 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. **MARIETTI CARLO**

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scottolo di lattice: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scottolo da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. — La *Revalenta* e il *Chocolatte* in polvere in *Favorito* per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Casa Du Barry e Comp. 9, via Oporto, Torino; ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori a PADOVA: Roberti, Zanetti, L. Pettile suoc. Lois Ponte S. Lorenzo, Pianori e Maro, Giulio Viviani farm. e gas. serv. Cavazzani farm. — PORDENONE: Roviglio, farm. Varescini — PORTOFRANCO: A. Malpieri farmacia — ROVERETO: A. Diego, G. Caffagnoli — S. VITO: Tagliamento, Pietro Quaranta farm. — TOLMEZZO: Gius. Ghislini farm. — TRAVISO: Zanetti — UDINE: A. Filippi, farmacia — VENEZIA: Pisoni, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellotto, A. Longana — VERONA: Francesco Casoli, Adriano Frizzi, Cesare Boggiani — VICENZA: Luigi Malato, Valeri — VIGONZA: L. Marchetti farmacia — BRESCIA: Luigi Fabris di Baldassare — BELLINO: E. Forcellini — FELTRE: Nicolò Dall'Armi — LEGNANO: Valeri — MANTOVA: L. Dalla Chiesa farm. reale. — ODERZO: L. Disanti, F. ottieri.

REGNO D'ITALIA
Prov. di Padova Distretto di Piove
GIUNTA MUNICIPALE DI CORREZZOLA
Avviso

Dovendosi procedere all'appalto descritto nella sottoposta tabella si previene:

- 1. che nel giorno di lunedì 20 ottobre 1873 dalle ore 10 ant. alle ore 12 merid. avrà luogo nel locale di residenza di questo Municipio un esperimento d'asta per deliberare all'ultimo miglior offerente l'appalto della fornitura in calce indicata salve le successive eventuali migliorie a termini di legge;
2. che l'asta sarà tenuta a candela vergine sotto l'osservanza delle discipline che sono in vigore sulla contabilità generale dello Stato;
3. che l'incanto verrà aperto sul dato in L. 36,972.45 come qui sotto;
4. che non si procederà alla provvisoria aggiudicazione se non si avranno offerte almeno da due concorrenti;
5. che ogni aspirante dovrà versare nelle mani della stazione appaltante il deposito indicato nella tabella;
6. che il termine utile per la presentazione delle offerte di migliorie, che non potranno essere minori del ventunesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, decorrerà fino al mezzogiorno dell'ottavo giorno successivo alla delibera;
7. che le condizioni regolative l'appalto sono tenute in apposito capito ed estensibile a chiunque nella Segreteria del Comune durante le ore d'ufficio;
8. che le spese d'asta e per quelle inerenti al contratto sono a carico del deliberatario;
9. e finalmente che cadendo deserto l'esperimento nel giorno sovra indicato si procederà ad un secondo nel giorno di mercoledì 22 ottobre 1873.

Dalla Residenza Municipale di Correzzola il 1 ottobre 1873.

IL SINDACO R. Cleto Venturini

Il Segretario Riccardo Tagliapietra

Table with 4 columns: Annotazioni, Importo da depositarsi a titolo di cauzione della offerta, Dato della gara, Descrizione dell'appalto. Includes details about the bid for the supply of paper for the Municipality of Correzzola.

N. 559-9600 Div. I. Sez. II.

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di giovedì 16 corr. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Gorzone dal principio della località Drizzagno Briaui, fino alla tratta d'argine sistemato in Drizzagno i Pisani in Comune di Cavrizzo.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 19859, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che saranno da aggiungersi i compensi che l'impresa è tenuta di anticipare nella somma di L. 8943.05 verso aggio del 6 per cento in ragione di tempo.

Ogni aspirante dovrà esibire i precritti certificati d'identità e moralità, e cauzione la propria offerta con un deposito in lire 2100, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 280 in biglietti della Banca Nazionale per le spese a tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 11 ant. del giorno di martedì 21 ottobre corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 contati dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello

dampimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collando a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 2 ottobre 1873.

Il Segretario SQUARCINA

AVVISO

Si previene che in causa del caro dei viveri del 15 ottobre 1873, va a cessare la cucina dell'albergo del Leon d'oro in Este, continuando però un buon servizio di stanze ammobiliate a numero di venti, oltre ad un stallaggio con rimesse capace di ben quaranta cavalli di giorno che di notte.

La decenza delle stanze, la buona situazione dell'albergo, l'attività e la premura del conduttore, fanno sperare il concorso dei signori forestieri che come sempre troveranno tutta la possibile attenzione del sottoscritto.

Este, li 2 ottobre 1873.

1-726 BIANCHI AUGUSTO

RECENTE PUBBLICAZIONE Della Fabricazione e Conservazione DEL DENTIFRICO del professore ANTONIO cav. SELMI Seconda edizione con figure intercalate nel testo. Prezzo Lire 2. Si spedisce franco di posta dietro invio di vaglia postale.

AGENZIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARE aimé, di ROUEN. Fornitura della materia per la novennale manutenzione delle stred e argini appartenenti a questo Comune dal 1° gennaio 1874 a tutto 31 dicembre 1881.

PADOVA PREM. TIP. EDIT. SACCHETTO PADOVA ULTIME PUBBLICAZIONI RIPRODUZIONE delle note già litografate di Diritto Civile soltanto per l'indirizzo dei giovani studenti. Padova 1873, 1 vol. in 8.° di pag. 487 Lire 2. WERNER E. Un eroe della penna. Traduzione dal tedesco, 1 volume 1873. Lire 1. della Prem. Tip. edit, SACCHETTO Via Servi

RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

BERNARDI LAURO

IL SACRIFICIO

ossia

LE DUE AMICHE

Dramma in 3 atti

Padova 1873, in 16° - Centesimi 50.

ADOLFO NELLI

RACCONTO

di Carlo Rusticini

COLLEGIO - CONVITTO

IN CHIARI (Prov. di Brescia)

È per le Scuole elementari, commerciali, ginnasiali, tecniche. — Sono paragonate alle regie, o fra le più riputate della Provincia. — Spesa annua assai moderata, come al programma. — Letto fornito dal collegio.

Ha inoltre, con particolare riguardo al completamento della contabilità e all'apprendimento delle lingue, un corso di due anni per quegli studii speciali che oggi occorrono ai giovani, i quali, non volendo o non potendo avanzarsi alle Università, aspirano a qualcuno di quegli altri impieghi lucrosi, che, più che in altri tempi, attualmente abbondano nell'odierno movimento.

Chiari non dista che circa venti minuti dalla stazione di Coccaglio (linea Venezia-Milano) ed ha regolare servizio d'omnibus.

Per gli schiarimenti ed il programma rivolgersi al Rettore Prof. sacerdote PIANI 4 612

In seguito all'attestato del signor prof. Oppolzer, rettore magnifico e prof. all'I. r. clinica in Vienna

l'acqua anaterina da bocca

del dott. J. G. FOEP I. r. dentista amico in Vienna, città, Bognergasse n. 2 è uno dei mezzi più adattati per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i dolori di denti e le malattie della bocca.

Polvere per i denti vegetabile

del dott. J. G. POPP

Essa netta i denti in modo, che adoperandola giornalmente fa sparire non solo quella molesta carie dei denti, ma fa aumentare sempre più la bianchezza e la delicatezza della vernice, dei medesimi.

Depositi in PADOVA: alla farmacia reale Laneri e Mauro all'Università Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara: Camastri, Ceneda: Marehetti, Treviso: Biondi, Zaunini, Zanetti Vicenza: Valeri, Venezia: Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi 7-15

LO SCIROPPO DI RAFANO

dato di Grimault e C. è popolare per sostituire l'olio di fegato di merluzzo, la sua buona preparazione è fatta a Parigi con scelta di piante cresciute sotto un clima moderato, un materiale perfezionato e considerevole, che non occupa meno di cento persone. Il suo successo non ha mancato di svegliare la cupidigia di imitatori che non hanno esitato a far uso del modello creato dagli inventori. Invitiamo dunque il pubblico a non credere solamente alla forma della bottiglia ma di verificare minutamente se la firma Grimault e C. trovasi all'interno del collo della bottiglia e se il nome è inciso nel vetro.

Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE la deliziosa farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE PNI INTESTINI VESCICA MEMBRANA VISCOSA CERVELLO BILE IL SANGUE I PIU' ANIMALI 26 ANNI DI SUCCESSO - 75000 CURE ANNUALI DU BARRY E C. 2 VIA OPORTO TORINO

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati velenosi, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzie di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudexa, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrua, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutricea meglio che la carne, facendo averne doppia economia.

75,000 guarigioni annuali

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più aiutarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Giordano Carlo Paceco (Siracusa), 6 marzo 1874.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestione e debolezza ventricolo tale da farmi disperare del ricambio della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute.

Vincenzo Mannia, Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere e scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Reyine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza. da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forze, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del diabrigo di qualche faccenda domestica.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 35; 12 chilogr. fr. 65.

RESCOTTATA DA REVALENTA

1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Cura n° 65,715

Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più dormire né digerire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquilli dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Poggie (Umbria), 25 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinate ronzie di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fra. 8 per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti o droghieri. Rivenditori: PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri o Mauro; Cavazzani, farmacista presso Lazzaro Pertile successore Lora, Farmacia al Ponte di San Lorenzo. PORDENONE. Roviglio; Varascini. PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. ROVIGO A. Diego; G. Caffagnoli. S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. TREVISO. Zanetti. UDINE. A. Filipuzzi; Commessati. VERONIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. VENEZIA. Francesco Paseli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiato. VICENZA. Luigi Gale; Valeri. VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. FELTRE. Nicolò Dall'Armi. LEGNAGO. Valeri. MANTOVA. P. Dalla Chiara farm. Beale. ODERZO. L. Cinotti; L. Bismutti.

VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

Padova 1873. Pr Tip. Sacchetto